

Regolamento per la presentazione e la stesura della tesi

Triennio di Didattica e comunicazione dell'arte

Biennio di Didattica dell'arte e mediazione culturale del patrimonio artistico

Le norme per la presentazione della tesi, con indicate scadenze e documentazione da consegnare alla segreteria didattica sono pubblicate nel sito <http://www.ababo.it/ABA/tesi/>

ELABORATI

L'esame di diploma prevede lo sviluppo di due elaborati distinti: la **tesi teorica** e il **progetto pratico**.

Tesi teorica

La tesi teorica consiste in un elaborato scritto che presenti un lavoro di ricerca personale su un argomento a scelta dello studente o della studentessa, concordato con il relatore.

L'elaborato scritto dovrà essere di almeno **30 pagine** per l'esame di diploma di primo livello (Triennio) e almeno **50 pagine** per l'esame di diploma di secondo livello (Biennio), escludendo in entrambi i casi il frontespizio e le immagini.

Per singola pagina si considerano le **due facciate** con un minimo di **2000 battute ciascuna**, adottando un carattere tipografico di **12pt**.

Per le note e le didascalie si richiede di adottare un carattere tipografico da **8pt a 11pt**.

La tesi deve essere corredata da note e da riferimenti bibliografici.

L'indice va sempre inserito all'inizio della tesi.

L'apparato di immagini della tesi teorica è da considerarsi una sezione dello scritto a sé stante, da inserire in pagine dedicate, in linea di massima alla fine di ogni capitolo. Eccezioni possono essere fatte in caso di scelta di un'impaginazione speciale concordata con il relatore della tesi in linea con il contenuto stesso della ricerca.

La tesi teorica dovrà essere redatta in **quattro copie: una digitale, da consegnare in segreteria** nei termini previsti, **una digitale impaginata e in formato .pdf da consegnare al Dipartimento** inviandola alla mail dipa.com.didattica@ababo.it due giorni prima della data di discussione, **una da consegnare al relatore concordando se cartacea o digitale, una cartacea con frontespizio firmato dal relatore da presentare alla Commissione in sede di discussione**. Quest'ultima potrà essere tenuta dal candidato / candidata. Una quinta copia, cartacea o digitale può essere consegnata all'eventuale correlatore d'accordo con il docente stesso.

Il file digitale della tesi dovrà essere nominato come segue:

cognome_nome_tesi_sessione_anno_accademico

es. rossi_mario_tesi_autunnale_2018/2019

La rilegatura della copia cartacea dovrà essere a libro e senza spirali, o chiodi, o fascette di plastica, ed in ogni caso in maniera da garantire la facile consultazione e preservare l'integrità.

Tutti gli elaborati scritti ed eventuali allegati dovranno riportare i seguenti dati: nome, cognome, matricola e Corso di diploma, anno accademico, sessione di esame di diploma accademico di primo o secondo livello, materia di diploma e titolo della tesi, nome del docente relatore, eventuale nome del docente correlatore, nome e firma dello studente.

Progetto pratico

Per il corso di diploma accademico di primo e secondo livello, lo studente deve presentare obbligatoriamente oltre all'elaborato scritto, anche un progetto inerente alla tesi teorica o che abbia un legame, artistico o laboratoriale con essa, attestante le competenze acquisite (ideative, progettuali e tecniche) nel corso di studi svolto, concordato col docente della materia caratterizzante o d'indirizzo del proprio piano di studi.

Il progetto pratico dovrà essere consegnato obbligatoriamente al Dipartimento in formato digitale inviandolo via mail unitamente alla tesi teorica adottando le seguenti tipologie di file:

.pdf per testi / impaginati / brochure / cataloghi / schede didattiche / presentazioni / ecc.

.mp4 per video

.mp3 / .aiff / .wav per contenuti audio

Il file digitale del progetto pratico dovrà essere nominato come segue:

cognome_nome_progetto_pratico_sessione_anno/accademico

es. rossi_mario_progetto_pratico_autunnale_2018/2019

Copia cartacea del progetto pratico dovrà essere consegnata alla commissione in sede di discussione e al relatore o correlatore se richiesta. La copia per la commissione potrà essere tenuta dal candidato / candidata.

NORME REDAZIONALI

Regole per l'inserimento delle immagini e relative didascalie

Le immagini inserite nella tesi teorica vanno raccolte in una sezione dello scritto a sé stante, in pagine

Le immagini dovranno essere ordinate da una numerazione progressiva che le collega al testo cui si riferiscono. Nel testo la numerazione relativa all'immagine di riferimento va indicata tra parentesi tonde con fig. per singole immagini o figg. per più immagini seguito dal numero della pagina o dai numeri delle pagine separati da una virgola.

La didascalia va inserita sotto l'immagine stessa e indicherà autore, titolo dell'opera, tecnica e anno, luogo in cui l'opera è conservata.

Regole per l'inserimento della bibliografia con testi e contenuti consultati

La bibliografia va redatta in ordine alfabetico per cognome dell'autore. Se ci sono più opere dello stesso autore vanno indicate in ordine cronologico dalla più vecchia alla più recente.

Oltre alla bibliografia è possibile inserire una sitografia con l'elenco di indirizzi web consultati, da disporre in ordine alfabetico.

Libri e volumi

Si inseriscono indicando, separati da una virgola, in ordine:

- **Nome e Cognome dell'autore/i**
Si scrive per esteso; se gli autori sono più di uno, i nomi vanno separati da una virgola.
- **Nome e Cognome del curatore/i** (qualora fossero presenti)
Si scrivono per esteso seguiti da (a cura di). Se i curatori sono più di uno, i nomi vanno separati da una virgola.
- **Titolo ed eventuale sottotitolo dell'opera**
Si scrivono in corsivo, separati da un punto
- **Eventuale numero del volume dell'opera consultato**

Si scrive: vol. seguito da cifra romana

- **Editore**
- **Città di edizione**
Se nel libro non è indicato si scrive: s.l. (cioè *sine loco*, senza luogo di pubblicazione).
- **Anno di edizione**
Se nel libro non è indicato scrivere: s.d.(cioè senza data).

Es.: Carlo Rossi, Gianni Uva (a cura di), *Storia del cinema giapponese. Percorsi critici*, vol. II, Marsilio, Venezia, 2000.

Capitoli di libri, saggi in opere collettive

Si inseriscono indicando, separati da una virgola, in ordine:

- **Nome e Cognome dell'autore/i**
Si scrive per esteso; se gli autori sono più di uno, i nomi vanno separati da una virgola.
- **Titolo ed eventuale sottotitolo dell'opera**
Si scrivono in corsivo, separati da un punto
- **Nome e Cognome dell'autore/i dell'opera collettiva**
Si scrive per esteso preceduto da in; se gli autori sono più di uno, i nomi vanno separati da una virgola.
- **Nome e Cognome del curatore/i** (qualora fossero presenti)
Si scrivono per esteso seguiti da (a cura di) Se i curatori sono più di uno, i nomi vanno separati da una virgola
- **Titolo ed eventuale sottotitolo dell'opera collettiva**
Si scrivono in corsivo, separati da un punto
- **Eventuale numero del volume dell'opera consultato**
Si scrive: vol. seguito da cifra romana
- **Editore**
- **Città di edizione**
Se nel libro non è indicato si scrive: s.l. (cioè *sine loco*, senza luogo di pubblicazione)
- **Anno di edizione**
Se nel libro non è indicato scrivere: s.d.(cioè senza data)

Es.: Giovanna Cordibella, *Carducci e la cultura tedesca*, in Emilio Pasquini, Vittorio Roda (a cura di), *Carducci nel suo e nel nostro tempo*, Bononia University Press, Bologna, 2009.

Articoli da riviste, quotidiani, periodici, opuscoli

Si inseriscono indicando, separati da una virgola, in ordine:

- **Nome e Cognome dell'autore/i**
Si scrive per esteso; se gli autori sono più di uno, i nomi vanno separati da una virgola.
- **Titolo ed eventuale sottotitolo dell'opera**
Si scrivono in corsivo, separati da un punto
- **Nome della rivista/quotidiano/periodico/opuscolo (in corsivo)**
Si scrive in seguito dal titolo della rivista tra virgolette alte doppie “ “
- **Numero della rivista/periodico/opuscolo**
Si scrive n. (oppure, se indicato come fascicolo, fasc.).
- **Mese e anno della rivista/periodico/opuscolo**

Es.: Nome Cognome, *Titolo articolo*, in “Titolo rivista” , n. 15, mese e anno.

Regole per la citazione di contenuti web

Si può citare semplicemente un sito di riferimento, ad esempio <http://www.archive.org/index.php>

Si può citare un articolo preso da un sito Web: Maurizio Boscarol, "Che cos'è l'usabilità dei siti Web", 30/11/2000, <http://www.usabile.it/012000.htm>.

Regole per la prima citazione dei testi consultati in nota

Le note riferite ai libri vanno indicate in calce (cioè in fondo alla pagina), ordinate da una numerazione progressiva che le collega al testo da commentare.

Si inseriscono solo per la prima volta in forma completa come in bibliografia (vedi indicazioni precedenti), aggiungendo come ultima voce le pagine consultate,

- **Indicazione delle pagine consultate**

Si scrive p. seguito dal numero della pagina per singola pagina e pp. seguito dai numeri delle pagine separati da trattino medio per più pagine consecutive

Es.: Carlo Rossi, Gianni Uva (a cura di), *Storia del cinema giapponese. Percorsi critici*, vol. II, Marsilio, Venezia, 2000, p. 21 e pp. 27-28.

Regole per la citazione in nota dei testi consultati citati in precedenza

Le note riferite ai libri già citati in precedenza si inseriscono in forma sintetica indicando, separati da una virgola, in ordine:

- **Nome** (iniziale puntata) **e Cognome** (per esteso) **dell'autore/i**

Se gli autori sono più di uno, i nomi vanno separati da una virgola.

- **Nome** (iniziale puntata) **e Cognome** (per esteso) **curatore/i** (qualora fossero presenti)

Si scrive seguito da (a cura di). Se i curatori sono più di uno, i nomi vanno separati da una virgola.

- **op. cit.**

Se ci sono più testi dello stesso autore si inserisce l'anno di edizione al posto di op.cit

- **Indicazione delle pagine consultate**

Si scrive p. seguito dal numero della pagina per singola pagina e pp. seguito dai numeri delle pagine separati da trattino medio per più pagine consecutive

Es.: G. Cordibella, , op. cit., p. 360.

Se il testo è citato dopo una nota con la medesima opera si inserisce

Ibidem se la citazione è nella stessa pagina

Ivi, p./pp. se la citazione è in pagina/pagine diversa/e

Se si cita lo stesso autore della nota precedente con opera diversa:

Idem, Id. / Eadem, Ead.

Abbreviazioni più consuete da usare in nota o nel testo

art. = articolo

cap. (plurale: capp.) = capitolo/i

fasc. = fascicolo

ms (plurale: mss) = manoscritto/i
vol. (plurale: voll.) = volume/i
p. (plurale: pp.) = pagina/e
par. (plurale: parr.) anche § = paragrafo
v. (plurale: vv.) = verso/i
n. (plurale: nn.) = numero/i
fig. (plurale: figg.) = figura/e
sez. = sezione
tab. = tabella
tav. = tavola
tr. oppure trad. = traduzione
cit. = citazione
ed. = edizione
ed. or. = edizione originale
s.d. = senza data (di edizione)
s.l. = senza luogo (di edizione)
op. cit. passim p. = opera già citata in precedenza
NdA = nota dell'autore
NdT = nota del traduttore
NdC = nota del co-redattore
NdR = nota del redattore
cfr. = confronta
etc. = eccetera
f.t. = fuori testo
NB = nota bene
n.s. = nuova serie
passim = luoghi diversi

Segni più consueti da usare nel testo e in nota

[...]

Segnalazione di ellissi (omissione o taglio) attuata all'interno del testo che si intende citare. Se questo segno compare all'interno del testo, vuol dire che lo scrivente ha riportato brani da un testo originale apportandovi delle ellissi.

«...»

Virgolette caporali. Devono essere usate per:

- a) segnalare una citazione all'interno del testo
- b) indicare il Nome della rivista/quotidiano/periodico/opuscolo

“...”

Virgolette alte doppie. Devono essere usate per:

- a) segnalare l'uso del discorso diretto
- b) quando si desidera enfatizzare un termine o una frase

'...'

Virgolette alte singole. Vanno usate al posto delle virgolette doppie quando si trovano in un testo che è già racchiuso tra virgolette doppie

[]

Parentesi quadre per segnalare all'interno di un testo non originale (cioè citato) una qualsiasi intrusione dello scrivente

corsivo

Da utilizzare per termini stranieri (rispetto all'italiano) o in latino/greco, termini citati, termini non di uso comune (es. computer, film, design non vanno messi in corsivo), titoli di opere di qualunque genere (*Profondo rosso, I promessi sposi, Il segno di una resa invincibile...*)